



VERBALE N°7 del 19/05/2025

Il giorno diciannove del mese di maggio dell'anno 2025 alle ore 15.30 si riunisce in seduta plenaria il Collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "Pavoncelli" di Cerignola, utilmente convocato con avviso scritto n. 1986/U del 05/05/2025.

Argomenti iscritti all'ordine del giorno, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:

1. Conferma/nuove adozioni libri di testo a.s. 2025/26
2. Validità dell'anno scolastico e assenza studenti dalle lezioni a.s. 2024/25
3. Criteri di valutazione scrutinio finale a.s. 2024/25
4. Modello certificazione delle competenze PCTO
5. Avviso pubblico n.64310 del 23/04/2025 FSE POC "Per la Scuola 2014-2020"

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, funge da segretario verbalizzatore il prof. Antonio Meleleo. Sono presenti i docenti in servizio nell'istituto, di cui al separato elenco che si conserva agli atti della scuola. Il Presidente, considerata valida la seduta per quorum richiesto, apre i lavori assembleari con la trattazione degli argomenti iscritti all'odg.

**1. Conferma/nuove adozioni libri di testo a.s. 2025/26**

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

**Vista** la nota M.I.M. prot. 14536 del 08/05/2025;

**Viste** le proposte dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari convocati sulla materia

**Visto** l'art.4 del DPR n.275/99 per il quale la scelta e l'adozione dei libri di testo deve essere coerente con il PTOF di istituto;

**Sentito** il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 47)

all'unanimità per voto palese:

- A) **conferma** di tutti i testi in uso nel corrente anno scolastico nelle classi/indirizzi funzionanti compresi i percorsi di Il Livello, nonché i testi in scorrimento e consigliati;
- B) **nuova adozione** dei testi scolastici così indicati per classe/indirizzo:

indirizzi IT e IP	
CLASSI PRIME	
Lingua inglese	On Topic Compact edito Pearson – ISBN 9788883396748

- C) **testi consigliati**: si inseriscono i seguenti nuovi testi o in sostituzione ove previsti:

Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy	
CLASSI BIENNIO	
Tec. rapp. grafiche	Tecnologie e tecniche di disegno e progettazione, edito San Marco ISBN 9788884885067

Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy	
CLASSI TRIENNIO	
Disegno e progettaz.	La Moda, Progettazione & Produzione, edito San Marco ISBN 9788884883681

indirizzi IP	
CLASSI BIENNIO	
Informatica	Clippy cloud + laboratorio, edito Hoepli - ISBN 9788836009190

Indirizzo Enogastronomia
--------------------------

CLASSI BIENNIO	
Diritto ed Economia	Partecipando, edito Paravia - ISBN 9788839567857

D) nuove edizioni per testi fuori catalogo:

indirizzi IT e IP	
TUTTE LE CLASSI	
Educaz. civica	La nuova agenda del cittadino, edito Einaudi Scuola – ISBN 9788828629634

indirizzo IT Agraria	
CLASSI SECONDE	
Sc. e tecn. applicate	Terra & Techne, edito Poseidonia - ISBN 9788848267274

indirizzo IT Agraria	
CLASSI TERZE	
Produzioni vegetali	Produzioni vegetali (Vol. A Agronomia e meccanizzazione agraria), edito Poseidonia, ISBN 9788848267434

Il Collegio dei docenti delibera, altresì, l'eventuale superamento del tetto di spesa entro il limite massimo del 15%, considerato che il totale spesa/classe per i testi da acquistare è da ritenersi congruo per i piani di studio adottati. La delibera di adozione della dotazione libraria è soggetta al controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del D.Lgs n.123/2011.

## 2. Validità dell'anno scolastico e assenza studenti dalle lezioni a.s. 2024/25

### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

**Visto** l'art. 14 comma 7 DPR 22 giugno 2009 n. 122, laddove dispone "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati";

**Visto** l'art. 14, comma 7 del Decreto richiamato e ritenuto che specifiche situazioni sono rimesse alla competenza dei consigli di classe, che procede allo scrutinio qualora siano comunque presenti elementi certi di valutazione;

**Viste** le sentenze dei Giudici amministrativi sulla materia che si richiamano di seguito;

**Vista** la Sentenza TAR Campania, Napoli, Sez. IV, 16 settembre 2015 n.4522 di seguito riassunta.

*L'art. 14 del DPR n.122/2009 prevede che ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.*

*Il TAR evidenzia l'importanza della presenza scolastica, presupposto fondamentale per un corretto apprendimento. Nondimeno, tale presupposto non deve essere interpretato con eccessiva severità, soprattutto nei casi in cui l'alunno, nonostante abbia riportato numerose assenze, appare indubbiamente idoneo al passaggio alla classe superiore per quanto riguarda il profitto conseguito nelle materie di studio contraddistinto dall'assenza di insufficienze. In tali ipotesi una "bocciatura" motivata solo dal numero di assenze potrebbe, difatti, risultare iniqua ed ingiustificatamente punitiva.*

*Ciò al fine di non compromettere lo sviluppo personale ed educativo di un alunno che ha mostrato, dal punto di vista dell'apprendimento, di aver acquisito con profitto, nonostante le assenze, gli insegnamenti impartiti nel corso dell'anno scolastico e, quindi, di essere idoneo al passaggio alla classe superiore. Dunque, far ripetere l'anno scolastico ad un alunno nonostante abbia riportato tutti voti sufficienti, appare, difatti, una misura che può gravemente nuocere al suo percorso formativo e di vita, in quanto lo costringe a ripetere insegnamenti già acquisiti ed a perdere l'opportunità di apprendere, nella classe superiore, nuove conoscenze, comportando, in ogni caso, un ritardo nel suo corso di studi. Ciò tanto più in quanto, data la sua giovane età, le assenze trovano probabilmente ragione anche in situazioni familiari che non consentono al ragazzo di essere sufficientemente seguito o, quantomeno, influiscono negativamente sul comportamento dello stesso.*

**Vista** la Sentenza TAR Lecce, sez. II, 11 – 17 settembre 2019, n. 1473 così riassunta.

*La fattispecie del superamento del numero massimo di ore di assenza è disciplinata dall'art. 14 comma 7 DPR 22 giugno 2009 n. 122, a norma del quale ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.*

*L'art. 14 comma 7 sopra riportato, per consentire la validazione dell'anno scolastico pur in caso di superamento del limite massimo di ore di assenza, richiede il verificarsi di due condizioni.*

*La prima è costituita dalla presenza di “assenze documentate e continuative” che devono consentire allo studente di rientrare nel limite massimo di assenze previsto dalla disposizione.*

*La seconda condizione, che deve contemporaneamente essere presente, è data dalla possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno sulla base degli esiti di rendimento rinvenibili dai giorni in cui esso è stato presente.*

*Opportuno precisare che, in presenza dei presupposti indicati dal riportato art. 14 comma 7 non è ostativa alla deroga la circostanza che le assenze siano superiori al tetto massimo fissato. Detta limitazione infatti, essendo priva di fondamento normativo, non può sortire alcun effetto vincolante sull'applicazione del beneficio qui in esame.*

*Quanto alla seconda delle due condizioni sopra individuate non emerge alcuna valutazione circa la possibilità o meno di esprimere un giudizio sul rendimento della studentessa. Una siffatta carenza risulta a maggior ragione grave in quanto pone in evidenza come il Consiglio di Classe abbia completamente ignorato le risultanze delle prove di profitto che pure aveva sostenuto nel corso dell'anno, con esito più che soddisfacente, tanto nel primo che nel secondo quadrimestre.*

*La giurisprudenza amministrativa ha del resto evidenziato, in modo condiviso dalla Sezione (TAR Puglia, Lecce, Sez. II, 25 maggio 2018 n. 899), l'insufficienza motivazionale del calcolo aritmetico delle assenze: “E' quindi possibile e opportuno, anche alla luce della normativa vigente, che la presenza scolastica sia valutata quale mero presupposto per un proficuo apprendimento; in altri termini, qualora l'alunno, sebbene riporti numerose assenze, non evidenzi tuttavia problemi sul piano del profitto, tale presupposto non va interpretato con eccessiva severità, dal momento che una bocciatura motivata solo dal numero delle assenze potrebbe ingiustificatamente compromettere lo sviluppo personale ed educativo di colui che, dal punto di vista dell'apprendimento e dei risultati conseguiti rispetto agli*

*insegnamenti impartiti, sarebbe stato altrimenti idoneo al passaggio alla classe successiva” (TAR Marche, Ancona, Sez. I, 21 marzo 2017 n. 220); “Far ripetere l'anno scolastico ad un alunno nonostante abbia riportato tutti voti sufficienti, appare, difatti, una misura che può gravemente nuocere al suo percorso formativo e di vita, in quanto lo costringe a ripetere insegnamenti già acquisiti ed a perdere l'opportunità di apprendere, nella classe superiore, nuove conoscenze, comportando, in ogni caso, un ritardo nel suo corso di studi. Ciò tanto più in quanto, data la sua giovane età, le assenze trovano probabilmente ragione anche in situazioni familiari che non consentono al ragazzo di essere sufficientemente seguito o, quantomeno, influiscono negativamente sul comportamento dello stesso” (TAR Campania, Napoli, Sez. IV, 16 settembre 2015 n. 4522).*

*La decisione di far ripetere l'anno a uno studente che non presenti carenze formative di per sé idonee alla bocciatura, impone valutazioni di opportunità che non possono esaurirsi in un mero automatismo aritmetico. La ripetizione dell'anno scolastico già proficuamente frequentato infatti, imponendo la reiterazione di un'esperienza già vissuta, e dalla quale si sono già tratti sufficienti apprendimenti, è suscettibile di pregiudicare il successivo percorso formativo e di maturazione del ragazzo. Peraltro, la decisione di non validazione di uno studente sufficiente, in difetto di esplicita e argomentata motivazione sotto il profilo dell'opportunità, può far sorgere nello studente e nella famiglia una percezione “antagonistica” dell'istituzione scolastica. Effetto, quest'ultimo, atto a minare alle fondamenta il rapporto fiduciario indefettibile per il buon esito di ogni attività formativa e della pubblica istruzione in particolare. Proprio l'istituto della deroga costituisce lo strumento che l'ordinamento mette a disposizione dell'amministrazione scolastica per evitare tali rilevanti effetti distorsivi. La mancata concessione del beneficio e la conseguente non ammissione dello stesso alla classe superiore, costituiscono determinazioni che devono pertanto essere sorrette da adeguata motivazione. Motivazione che non può limitarsi al solo dato numerico o ad argomenti formalistici, ma deve esprimersi anche in termini di opportunità” (TAR Puglia, Lecce, Sez. II, 5 ottobre 2018, n. 1436).*

DELIBERA (N. 48)

all'unanimità per voto palese l'ammissione allo scrutinio finale anche in deroga all'art.14, comma 7 del DPR n.122/2009, purchè in presenza di elementi certi di valutazione degli studenti interessati.

### **3. Criteri di valutazione scrutinio finale a.s. 2024/25**

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

**Visti** i criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva, organicamente inseriti nel PTOF in adozione;

**Visto** il DPR n.122/2009 e in particolare l'art.4, commi 5 e 6;

**Visti** i criteri per la “valutazione intermedia” per le classi prime degli indirizzi professionali di cui all'art.4, comma 7 del D.I. n.92/2018 e la nota MIUR prot. n.11981 del 4/06/2019;

**Visto** il DPR n.263/2012 per la valutazione degli studenti nei percorsi di II Livello;

**Vista** l'O.M. n.67/2025;

**Visto** il D.Lgs n.62/2017 e in particolare l'art. 1, comma 2 laddove dispone che la valutazione è effettuata in conformità dei criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti;

DELIBERA (N. 49)

all'unanimità per voto palese i criteri generali di valutazione a cui i consigli di classe dovranno uniformarsi nelle operazioni di scrutinio finale per l'a.s. 2024/25:

1. **ammissione allo scrutinio finale:** sono ammessi allo scrutinio finale gli studenti anche in deroga all'art.14, comma 7 del DPR n.122/2009, purchè le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati;

2. **valutazione intermedia per le classi prime indirizzi IP:** si prevedono i seguenti esiti:
- a) ammesso senza revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline ed ha conseguito le competenze previste nel PFI – Progetto Formativo Individuale;
  - b) ammesso con revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha conseguito tutte le competenze previste nel PFI – Progetto Formativo Individuale;
  - c) non ammesso: lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito di revisione del PFI – Progetto Formativo Individuale e/o miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso il PFI è prorogato di un anno;
3. **ammissione alle classi intermedie:** sono ammessi gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione in ciascuna disciplina e nel comportamento non inferiore a 6/10;
4. **sospensione di giudizio:** nei confronti degli studenti con insufficienze in alcune discipline il consiglio di classe tiene conto della possibilità dello studente di colmare le carenze relative a contenuti didattici propedeutici e indispensabili per seguire con profitto il successivo anno scolastico. In caso di tale valutazione, relativa ad un numero massimo di 3 (tre) discipline il consiglio di classe sospende il giudizio e comunica alla famiglia tempi e modalità delle attività di recupero e delle relative verifiche. Nel caso in cui il profitto dell'insegnamento trasversale di "Educazione civica" sia inferiore a 6/10 il consiglio di classe delibera la sospensione di giudizio. L'accertamento del recupero delle carenze formative relative a "Educazione civica" è affidato collegialmente a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe. Il consiglio di classe, a seguito delle verifiche effettuate, risolve la sospensione di giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente. Per gli studenti con giudizio sospeso saranno attivati ai sensi dell'art.6, comma 3 dell'O.M. n.92/2007 interventi di recupero. I docenti da impegnare in detti interventi sono quelli già individuati nel progetto "Fuoriclasse seconda edizione" ex PNRR Investimento 1.4; ove possibile il docente incaricato dovrà appartenere al consiglio di classe interessato;
5. **ammissione all'esame di Stato:** secondo quanto disposto dall'art.3 dell'O.M. n.67/2025 sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
- a) frequenza per almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art.14, comma 7 del DPR n. 122/2009;
  - b) partecipazione alle prove INVALSI livello 13;
  - c) votazione in ciascuna disciplina e nel comportamento non inferiore a 6/10; nel caso di votazione inferiore a 6/10 in 1 (una) disciplina il consiglio di classe può deliberare l'ammissione con adeguata motivazione.
- Ai sensi della Legge n.150/2024, che ha novellato l'art. 13 del D.Lgs n.62/2017 nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di *cittadinanza attiva e solidale* da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui a avuto luogo lo scrutinio stesso.
- Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10 il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;

6. **non ammissione alla classe successiva:** è da intendersi come una delle modalità per recuperare e raggiungere in tempi diversi gli obiettivi formativi e didattici propri dell'indirizzo di studio frequentato. Il consiglio di classe delibera con adeguata motivazione la non ammissione in presenza di numerose insufficienze, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari previsti per la classe successiva, o in presenza di una valutazione inferiore a 5 (cinque) nel comportamento;
7. **credito scolastico:** per gli studenti delle classi III, IV e V in sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procede al calcolo della media aritmetica, che andrà ad individuare la fascia di profitto raggiunto. Il credito è assegnato sulla base della Tabella A di cui al D.Lgs 62/2017. Nell'ambito della banda di oscillazione indicata nella Tab. A il Consiglio di classe è competente all'attribuzione di n.1 punto di credito, sulla base dei criteri generali stabiliti nel PTOF di istituto, così specificati:
- assiduità nella frequenza;
  - interesse e impegno al dialogo educativo;
  - partecipazione alle attività integrative e complementari;
  - partecipazione con esito positivo alle attività di PCTO;
  - partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica della scuola (presenza negli organi collegiali);
  - crediti formativi.

Non si procede all'attribuzione del punto previsto nei seguenti casi:

- sospensione del giudizio.

Ai sensi della Legge n.150/2024, che ha introdotto il comma 2bis dell'art. 15 del D.Lgs n.62/2017 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Tale disposizione, giusta previsione dell'art.11 comma 1, ultimo periodo, dell'O.M. n.67/2025, trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti il terzultimo e penultimo anno;

8. **valutazione studenti in condizioni di disabilità:** per gli studenti che seguono la programmazione curricolare, ovvero riconducibile a quella di classe, la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati al PEI ove necessario; per gli studenti per i quali è stata adottata una programmazione differenziata, la valutazione sarà coerente con gli obiettivi del PEI e ricompresa nelle seguenti aree: linguistica espressiva, logico-matematica, motorio prassica.

#### 4. Modello certificazione delle competenze PCTO

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

**Visto** il Decreto MIUR n.774 del 4/09/2019;

**Visto** il paragrafo 3 del richiamato Decreto, rubricato "Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi";

**Sentito** il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 50)

all'unanimità per voto palese il modello di certificazione delle competenze, da redigere a conclusione del percorso triennale di PCTO in sede di scrutinio finale delle classi quinte.

Si riporta di seguito il format del modello.

### CERTIFICAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

#### Informazioni sul percorso dello studente nel triennio

Studente/ssa	
Classe/sezione	

Indirizzo	
Tutor scolastico	
Totale ore svolte	- attività d'aula n. .... - attività in azienda n. ....
Soggetti esterni	

Viste le osservazioni del docente tutor

SI CERTIFICA

il raggiungimento delle competenze, descritte secondo il Quadro Europeo di riferimento (EQF)

	NON ACQUISITE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
LIVELLO	1	2	3	4
LIVELLO 1	Non acquisite: lo studente non attiva le competenze.			
LIVELLO 2	Lo studente esercita le competenze di base in modo semplice, in compiti circoscritti e applica procedimenti appresi.			
LIVELLO 3	Lo studente esercita le competenze in situazioni nuove, dimostrando di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in modo consapevole ed autonomo.			
LIVELLO 4	Lo studente esercita le competenze, dimostrando una eccellente o più che buona padronanza nell'affrontare problemi complessi, propone soluzioni anche divergenti, è in grado di sostenerle, decide in modo autonomo e consapevole.			

COMPETENZE TRASVERSALI	1	2	3	4
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:</b> a) capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. b) capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. <b>competenza in materia di cittadinanza:</b> a) capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. <b>competenza imprenditoriale:</b> a) capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. b) creatività, pensiero critico e risoluzione di problemi, c) capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. <b>competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:</b> a) comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.				
<b>Valutazione livello</b>				

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI	1	2	3	4
a) operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa. b) operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.				
<b>Valutazione livello</b>				

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI SPECIFICHE	1	2	3	4
<b>MANUTENZIONE e A.T.</b>				
a) definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni b) approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso c) monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria d) predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali				

e) verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione				
f) eseguire le lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali				
g) montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali				
h) eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici.				
<b>Valutazione livello</b>				

<b>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>ENOGASTRONOMIA E O.A. – Percorso cucina</b>				
a) Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni.				
b) Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.				
c) Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni				
d) Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso				
e) Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria				
f) Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali				
g) Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie				
h) Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico -sanitarie vigenti.				
i) Realizzare la preparazione dei piatti del menù, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.				
j) Preparare le materie prime e i semilavorati quali impasti, creme e fondi, da sottoporre alla successiva lavorazione, nel rispetto dei tempi assegnati e sulla base del piano di lavoro ricevuto				
<b>Valutazione livello</b>				

<b>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>ENOGASTRONOMIA E O.A. – Percorso sala e vendita</b>				
a) Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni				
b) Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso				
c) Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria				
d) Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali				
e) Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie				
f) Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico -sanitarie vigenti.				
g) Preparare snack e piatti veloci da servire al bar, predisponendo ed abbinando le materie prime secondo le ricette e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.				
h) Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.				
<b>Valutazione livello</b>				

<b>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>ENOGASTRONOMIA E O.A. – Percorso accoglienza turistica</b>				
a) Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni				
b) Approntare materiali, strumenti e macchine necessari alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso				
c) Monitorare il funzionamento degli strumenti e delle macchine				
d) Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali				
e) Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento				
f) Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto <input type="checkbox"/> -Effettuare procedure di prenotazione, check in e check out				
<b>Valutazione livello</b>				

<b>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY</b>				

a) Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.				
b) Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.				
c) Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.				
d) Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.				
e) Rappresentare figurini di capi di abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.				
f) Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni.				
g) Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite.				
d) Realizzare capi di abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione.				
<b>Valutazione livello</b>				

<b>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>				
<b>AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA</b>				
a) Organizzare attività produttive vitivinicole ecocompatibili				
b) Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza				
c) Interpretare e soddisfare le esigenze del settore della produzione vitivinicola con particolare riferimento alle problematiche del territorio				
d) Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi/benefici e di valutazione impatto ambientale				
e) Applicare le norme previste dalla legislazione vitivinicola nazionale e comunitaria anche in materia di sicurezza alimentare				
f) Utilizzare strumenti e metodologie appropriate e per effettuare verifiche e controlli sul prodotto				
g) Monitorare e gestire il processo di vinificazione in tutte le sue fasi con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie innovative				
h) Elaborare valutazioni economiche dei processi di produzione e trasformazione				
i) Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola collegati alle caratteristiche territoriali				
<b>Valutazione livello</b>				

### VALUTAZIONE FINALE

Sulla base del comportamento tenuto in azienda, delle abilità di apprendimento dimostrate, delle competenze acquisite nel corso delle attività formative, dell'impegno, del giudizio espresso dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, degli elementi forniti di autovalutazione da parte dello/a studente/ssa l'esperienza viene valutata di **LIVELLO .....**

Cerignola, .....

Il Tutor scolastico .....  
Il Dirigente scolastico .....

### 5. Avviso pubblico n.64310 del 23/04/2025 FSE POC "Per la Scuola 2014-2020" IL COLLEGIO DEI DOCENTI

**Visto** il DM n.231 del 15/11/2024 che definisce per l'a.s. 2024/25 i criteri di ripartizione e di utilizzo delle risorse finalizzate alla valorizzazione dei docenti tutor e orientatori per le classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo ciclo secondo le indicazioni delle Linee guida di cui al D.M. n.328/2022;

**Visto** l'Allegato A del Decreto che riporta la ripartizione delle risorse da destinare ai docenti tutor e orientatori;

**Visto** l'Allegato B del Decreto che riporta la ripartizione delle risorse per l'attivazione di percorsi e moduli formativi di orientamento, nell'ambito dei quali possono essere retribuiti i docenti individuati con incarico di tutor in base alle ore e alle attività aggiuntive svolte sia come esperto sia come tutor d'aula;

**Visto** l'Avviso pubblico n.64310 del 23/04/2025 FSE POC "Per la Scuola 2014-2020" finalizzato alla realizzazione di moduli di orientamento, rivolto alle scuole di cui all'Allegato B in premessa, della durata di 30 e 60 ore di attività formativa;

**Sentiti** i docenti tutor di cui alla Graduatoria prot. n.5022/U del 13/12/2024 e accertata la loro indisponibilità;

DELIBERA (N. 51)

all'unanimità per voto palese di non aderire all'Avviso *de quo*.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 16.40 e di essa viene redatto il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che, sottoscritto dal segretario e dal presidente, viene affisso all'Albo di Istituto e pubblicato per giorni dieci dalla data della riunione.

Chiunque componente Collegio dei docenti che abbia interesse può proporre nel termine di pubblicazione rilievi al segretario dell'organo collegiale. Decorso il termine e senza rilievi il verbale si intende approvato e con esso tutte le sue determinazioni.

IL SEGRETARIO  
*prof. Antonio Meleleo*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Pio Mirra*

#### *Pubblicità degli Atti*

Il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all'albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal 20 maggio 2025.

IL DIRETTORE S.G.A.  
Francesco Curci

